



COMUNE DI LIVORNO

Adolfo Wildt (1868 – 1931)

“Santa Lucia”

Anno: 1926-27

Materiale: Marmo, con nimbo bronzo dorato

Dimensioni: cm 47 x 36 x 20

Dimensioni lastra fondo: cm 54,8 x 45 x 4,5

L'opera è una delle maschere più importanti di Adolfo Wildt (1863-1931), uno degli ultimi e più noti artisti aderenti al simbolismo. Nato a Milano nella seconda metà dell'Ottocento, lo scultore è noto per la sua originale capacità di trattare la superficie scultorea levigata a tal punto da annullare la solidità della pietra a favore di un estrema mollezza dell'epidermide.

Tale procedimento nella resa della superficie della scultura dà vita a un felice accostamento tra delicati trapassi di luce e ombra e violenti chiaroscuri che accentuano il carattere tragico ed espressivo del soggetto.

La santa, è rappresentata con il volto rivolto al cielo, gli occhi strappati sono la conseguenza del suo tragico martirio ma la penosa sorte in questo caso non riesce del tutto ad annullare la sua espressione di dolore ed estasi, come se quest'ultimo fattore stesse predominando sul primo, con uno sguardo ormai privato dei suoi strumenti terreni rivolto verso un indecifrabile visione divina.



COMUNE DI LIVORNO

Umberto Bartoli (1888 - 1977)

“Il Nuotatore”

Anno: 1920

Materiale: Ebano

Dimensioni: cm 95 x 37 x 37

La scultura raffigura un giovane nuotatore dal corpo statuario, ed esprime tutta l'abile intuizione dell'artista nel rappresentare le membra del soggetto alternando ad una raffinata levigatezza una certa secchezza a tratti quasi grafica che non tradisce la consistenza lignea del manufatto, Bartoli non rinnega dunque le peculiarità naturali della materia da cui trarre il solido e infrangibile corpo saldamente piantato sulla sua base.